



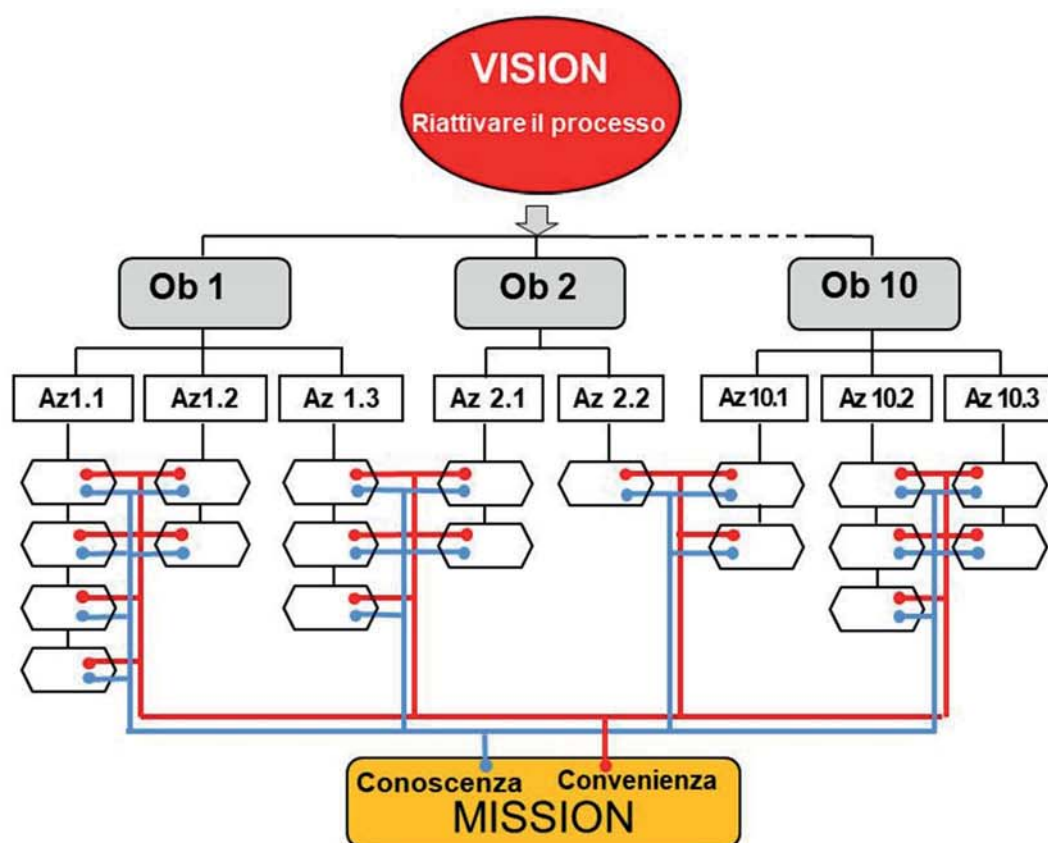
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 4

Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio

- 4.1 Riduzione dei costi di produzione
 - 4.1.1 Introduzione di nuove tecnologie capaci di ridurre i costi di produzione
 - 4.1.2 Offerta di vacanze lavoro
- 4.2 Incremento dei ricavi diretti
 - 4.2.1 Allungamento della filiera locale del limone
 - 4.2.2 Promozione della “adozione” delle colture di pregio
- 4.3 Promozione delle attività collaterali e integrative
 - 4.3.1 Inserimento nei pacchetti turistici di visite alle aziende agricole
- 4.4 Promozione dei prodotti locali
 - 4.4.1 Realizzazione di una campagna di marketing a supporto dei prodotti della “Costiera Amalfitana”
 - 4.4.2 Promozione dei prodotti locali nelle scuole, ristoranti e hotels
 - 4.4.3 Valorizzazione della “Casa del Gusto”
- 4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio
 - 4.5.1 Lobbying presso l’UE per deroghe alla taglia minima per le aziende costitutive del paesaggio
- 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli
 - 4.6.1 Realizzazione di attività formative extracurricolari ad indirizzo agrario specifico per la Costiera
 - 4.6.2 Promozione del “Nuovo Pastinato”
- 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate
 - 4.7.1 Piano dell’accessibilità integrata

4.7.1 PIANO dell'ACCESSIBILITÀ INTEGRATA

Obiettivo strategico	4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>7. Miglioramento della qualità della vita 9. Recupero del paesaggio degradato 10. Produzione di nuovo paesaggio di qualità</i>
Azione di riferimento	4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate
<i>Azioni correlate</i>	<i>4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli 7.3 Accesso alle energie rinnovabili 9.1 Recupero delle aree terrazzate abbandonate 10.1 Definizione di regole prestazionali e differenziate</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Nella Costiera circa il 21% delle aree terrazzate è attualmente abbandonato - L'abbandono delle terrazze è dovuto alle difficoltà di accesso veicolare, che rende proibitivi i costi di produzione - Le terrazze abbandonate sono una potenziale risorsa produttiva, non utilizzata - La mancata coltivazione genera un degrado del paesaggio (il sopravvento dei rovi cancella il grafismo tipico dei paesaggi terrazzati) ed è spesso all'origine di dissesti (smottamenti, inondazioni) - Le strade interpoderali sono tra le poche trasformazioni consentite dal PUT, ma la loro pianificazione è demandata ai Comuni - La normativa del PUT sulla viabilità minore, tuttavia, è molto generica e non garantisce né la qualità delle opere né il loro armonico inserimento nel paesaggio - La viabilità interpoderala può essere integrata da una ristrutturazione dei sentieri per adattarli al passaggio di minicingolati - Viabilità interpoderala e percorsi per minicingolati vanno integrati e pianificati, in modo che, con il minimo sviluppo di nuova viabilità, tutte le terrazze risultino raggiungibili con mezzi meccanici
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare alle coltivazioni le terrazze abbandonate - Promuovere il recupero del paesaggio degradato - Incrementare la produzione agricola - Ridurre il rischio di dissesti del suolo
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento e mappatura delle aree terrazzate abbandonate o sottoutilizzate - Censimento della viabilità interpoderala esistente, valutazione del livello di servizio e dell'impatto sul paesaggio, - Coinvolgimento delle associazioni di categoria - Coinvolgimento degli imprenditori agricoli e/o dei proprietari non imprenditori interessati all'iniziativa - Analisi SWOT comparata dell'accesso con veicoli, minicingolati o cremagliere, nonché di un sistema integrato delle tre modalità - Produzione del Piano della Accessibilità Integrata (PAI), con indicazione degli interventi da realizzare per rendere accessibili ai mezzi meccanici tutte le terrazze attualmente non accessibili - Stima analitica dei costi e definizione delle priorità - Promozione dell'iniziativa nel sito web "UNESCO Amalfi Coast"

Attori coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Parco Monti Lattari - Comunità Montana Monti Lattari - Comuni - Associazioni di categoria - Imprenditori agricoli
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale delle istituzioni coinvolte - Agronomi - Economisti agrari - Professionisti della progettazione di strade - Esperti di mezzi meccanici (cremagliere, minicingolati)
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Stampa di documenti preparatori
Finanziarie		<ul style="list-style-type: none"> - 100.000 per censimento, consulenze, redazione PAI
Durata presumibile		<ul style="list-style-type: none"> - 18 mesi (censimento, consulenze, progetto)
Priorità		<ul style="list-style-type: none"> - Media
Difficoltà		<ul style="list-style-type: none"> - Mediamente facile (reperimento fondi)
Impatto su	Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Alto
	Fruibilità del sistema	<ul style="list-style-type: none"> - Alto
	Stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - 3 sostanzialmente condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Recupero del paesaggio degradato - Incremento della produzione agricola - Riduzione dei dissesti del suolo - Opportunità di lavoro per i giovani
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Numero di Comuni aderenti all'iniziativa in rapporto a quelli potenzialmente interessati - Produzione del PAI
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzare in collegamento con gli interventi:</i> 4.6.2 <i>Promozione del "Nuovo Pastinato"</i> 7.3.1 <i>Uso del fotovoltaico a fini di recupero paesaggistico</i> 9.1.1 <i>Sperimentazione di colture remunerative nelle terrazze abbandonate</i> 10.1.2 <i>Definizione di regole specifiche per la viabilità interpodereale</i>